

73° CD Napoli, docenti plesso Madonna Assunta: trasferimento coatto

Gelmini_no@yahoogroups

09-09-2009

Dopo mesi, forse anni, di intenzionale incuria del plesso Madonna Assunta, ecco quale sarà la soluzione al problema: trasferimento coatto delle insegnanti e degli alunni al 67° Circolo a Rione Traiano.

Le dichiarazioni, ora scritte!, dell'inagibilità dell'edificio che ha ospitato per 60-70 anni collegio e poi scuola (.. e che ospiterà parte di un istituto superiore e, nonostante tutto, anche la sede del cral per i quali non conta l'inagibilità!) ci tolgono definitivamente la nostra scuola, dove abbiamo scelto di lavorare, di collaborare con il territorio, di sperimentare e di crescere come comunità intera, alunni, famiglie, docenti e personale della scuola tutto.

La scuola non è soltanto l'edificio che la ospita, la scuola è l'insieme complesso di relazioni, di reti, di scambi con il territorio circostante, territorio che è in comunicazione ed interazione con il resto della città: la nostra scuola, Madonna Assunta, vive di tutte queste relazioni e le vivifica a sua volta.

Il trasferimento coatto che si vuole mettere in atto avrà come inevitabile conseguenza la "morte" di quanto si è costruito da 34 anni a questa parte: significa strappare i legami, annullare i valori pedagogici ed umanistici con i quali un'intera comunità è cresciuta e continuerebbe a crescere;

significa sradicare questa comunità e renderla inerme, tacitarla, ucciderla;

significa rendere impossibile qualsiasi ideale pedagogico;

significa dichiarare che la scuola non serve, che un intero territorio può farne a meno di una scuola che accoglie 450 bambini di platea;

significa che il quartiere di Bagnoli può fare a meno della sua unica scuola a tempo pieno, che la città di Napoli può fare a meno di una scuola a tempo pieno riconosciuta d'eccellenza;

significa che non ha alcun senso la ricerca didattica che si realizza da anni con università, musei e centri di ricerca;

significa sottostare ad una politica ottusa e poco lungimirante, che non persegue trasparenza e non dà conto di come sia speso il denaro pubblico.

Come è possibile quanto è accaduto alla nostra scuola?

Noi sappiamo che la storia è lunga e molti, dicono, di saperla tutta, ma solo il 7 luglio avveniva quanto ora riporto dal verbale del consiglio di Circolo del 13 luglio "...la Dirigente... raggiunge il plesso Madonna Assunta...ha constatato la presenza nei locali scolastici dei tecnici del Comune di Napoli... durante l'incontro-sopralluogo, si sono ricevute comunicazioni verbali sullo stato dei lavori ai solai, ormai conclusi, sulla compartimentazione della scuola primaria con quelli dell'IPIA (conclusa), sulla prove di carico e sondaggio alle strutture che hanno dato risultati favorevoli, sull'ultimo intervento da effettuare ad opera di elettricisti in data odierna. Nonostante ciò, il geom. Dati ha ritenuto opportuno ribadire che la scuola Madonna Assunta non riaprirà se non dopo ulteriori lavori per il rifacimento delle pavimentazioni, della facciata e del riscaldamento...";

Allora, come è possibile che solo un mese dopo viene detto da più parti che la scuola non potrà aprire, perché sarebbero drammatiche le condizioni strutturali dell'edificio?

Ci domandiamo se tutto questo sia sopraggiunto tra il 7 luglio ed il 31 agosto o già da tempo erano queste le caratteristiche dell'edificio, edificio che soltanto negli ultimi 10 anni è stato sottoposto a continui lavori di "restauro" e che solo nel 2005 ha avuto lavori per l'adeguamento alla legge sulla sicurezza; quegli stessi tecnici non avevano allora gli strumenti per verificare lo stato delle cose? allora hanno voluto realizzare dei lavori su una struttura non sicura?!

Ecco perché tutto suona falso e con obiettivi altri.

Ecco perché non accettiamo questo trasferimento al 67° circolo.

Ecco perché chiediamo agli assessori di riprendere in esame le disponibilità delle scuole della X municipalità, affinché accolgano le nostre classi, nel quartiere.

Chiediamo che venga convocato, con urgenza, un tavolo interistituzionale di trattativa, alla presenza dei rappresentanti del CSA, dell'Assessorato all'Istruzione della X Municipalità, del Comune, della Provincia e della Regione, delle Dirigenze di tutte le scuole del territorio Bagnoli-Fuorigrotta, dei Sindacati. Provinciali e Regionali.

Noi vogliamo restare nel quartiere di Bagnoli, vogliamo restare a vigilare, oltretutto, sul nostro territorio, perché vogliamo un'indagine seria sulla struttura di Madonna Assunta, vogliamo far luce sulla leggerezza con cui si è liquidata la storia di questa scuola, vogliamo restare nel quartiere dove, personalmente, oltre 30 anni fa abbiamo scelto di lavorare e di dedicare la nostra energia, la nostra passione, la nostra vita.

Le insegnanti del 73° Circolo Plesso Madonna Assunta

Sono le 7.30 del 9 settembre.

Nel *'parlamentino'* della X municipalità insegnanti, genitori, ragazzi che hanno passato la seconda notte a presidiare l'occupazione si avviano al caffè del mattino e al cambio turno. La nostra scuola a tempo pieno, il plesso Madonna Assunta del 73° cd di Napoli, continua a sorgere poco distante sul lungomare di Bagnoli, muta e vuota, senza cantieri dal giugno scorso, apparentemente pronta a riprendere la sua attività. Anche se al primo piano frevono i preparativi per far rientrare l'alberghiero Rossini e il Cral nel seminterrato lavora a pieno ritmo, i nostri due piani si riempiono silenziosamente di polvere.

E noi continuiamo dalle 9 del 7 settembre ad occupare la municipalità; tra un po' arriveranno i bambini, cominceranno a giocare e a disegnare, a cantare e ridere.

L'incontro istituzionale di ieri con Regione (assessore Gabriele), Comune (assessore Rispoli), Provincia (assessore Muro), ha soltanto potuto constatare che manca il certificato di agibilità statica. Anche se le prove di carico fatte sono risultate buone (l'edificio non crolla) i servizi tecnici del comune non hanno ottemperato fino ad ora alla richiesta della Procura del 14 maggio 2009 di rilascio del certificato; è stato richiesto all'ASSESSORE RISPOLI, COMPETENTE in merito, DI OTTENERE ENTRO 15 GIORNI. Poi spetterà alla Procura pronunciarsi su un eventuale rientro.

Le soluzioni alternative sul territorio sembrano inesistenti; quelle che da aprile contuiamo a proporre vengono sistematicamente bocciate, vuoi per la presenza di occupanti abusivi, per lavori da finire, per la cattiva distribuzione degli spazi tra i vari circoli.

Avendo noi al momento 750 bambini su un unico plesso da 13 aule il Consiglio di Circolo ha decretato l'avvio dell'anno scolastico con triplo turno e giorno di rotazione. E i genitori hanno deciso che per permettere a chi deve di andare al lavoro e ai bambini di fare il *'tempo pieno'* le ore mancanti verranno coperte dalla Ludoteca Madonna Assunta, all'interno della X Municipalità occupata. Non abbiamo altri spazi per dare ai nostri figli il tempo pieno che abbiamo scelto per loro!

Costanza Boccardi